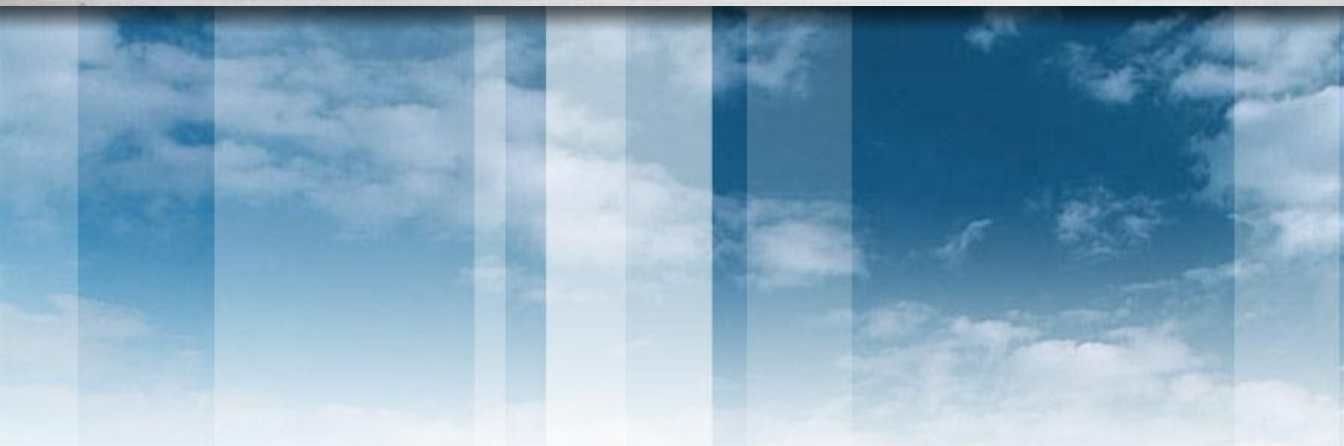




Biblioteche Europee a confronto:

innovazione, cooperazione e norme IFLA nei servizi di document delivery



- La presentazione di questo lavoro è strutturata sulla base della mia attività come past-member dell' IFLA (International Federation of Library Associations) Document Delivery and Resource Sharing Section e attuale membro dell' Acquisitions and Collection Development Section.

Cosa fa L' IFLA?

- L' **IFLA** ha pubblicato recentemente lo *“Statement of Principles on Copyright Exceptions and Limitations for Libraries and Archives”*.
- <http://www.ifla.org/publications/statement-of-principles-on-copyright-exceptions-and-limitations-for-libraries-and-archi>

IFLA: Biblioteche, Copyright ed Eccezioni

- L' **IFLA** rappresenta le biblioteche e le associazioni professionali del mondo.
- L' **IFLA** crede che persone, comunità e organizzazioni hanno bisogno del benessere fisico, mentale, economico e democratico, libero accesso all' informazione, alle idee e all' immaginazione.
- L' **IFLA** sta lavorando con gli Stati Membro della WIPO (World Intellectual Property Organisation) per ottenere supporto per uno strumento internazionale vincolante sui limiti ed eccezioni del copyright per consentire alle biblioteche di conservare le loro collezioni, supportare didattica e ricerca e rafforzare i Servizi di Document Delivery e Prestito Interbibliotecario.

IFLA: Biblioteche, Copyright ed Eccezioni

**STATEMENT OF PRINCIPLES
ON
COPYRIGHT EXCEPTIONS AND LIMITATIONS
FOR LIBRARIES AND ARCHIVES
BY
ELECTRONIC INFORMATION FOR LIBRARIES,
INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS,
AND
LIBRARY COPYRIGHT ALLIANCE
WIPO STANDING COMMITTEE ON COPYRIGHT AND RELATED RIGHTS
EIGHTEENTH SESSION, GENEVA, MAY 25-29, 2009**

Questo studio (*dichiarazione di principi*) delle eccezioni del diritto d'autore per le Biblioteche e gli Archivi fornisce una panoramica della natura e della diversità delle disposizioni di legge nel diritto d'autore dei 184 paesi che sono membri dell' "Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale".

IFLA: Biblioteche, Copyright ed Eccezioni

In questi studi sono analizzate le eccezioni per le Biblioteche:

- Le eccezioni previste dalla legge per le biblioteche in primo luogo sono indirizzate a questioni come la riproduzione di opere protette da copyright per scopi quali la ricerca privata e lo studio, **la conservazione e la sostituzione dei materiali**, e **fornitura di documenti e prestito interbibliotecario**.

IFLA: Biblioteche, Copyright ed Eccezioni

WIPO WORLD INTELLECTUAL PROPERTY ORGANIZATION
GENEVA

STANDING COMMITTEE ON COPYRIGHT
AND RELATED RIGHTS

Seventeenth Session

Geneva, November 3 to 7, 2008

**STUDY ON COPYRIGHT LIMITATIONS AND EXCEPTIONS
FOR LIBRARIES AND ARCHIVES**

prepared by Kenneth Crews

Director, Copyright Advisory Office, Columbia University

I termini: Biblioteca, Copyright ed Eccezioni!

I termini e le etichette impiegati nella discussione delle eccezioni del diritto d'autore e copyright possono avere implicazioni profonde.

- **“Biblioteca”**: per motivi di efficienza del linguaggio, la relazione verrà utilizzato il termine “Biblioteca” per affrontare entrambi i tipi di istituzioni la *Biblioteca* e l’ *Archivio*.
- **“Copyright”**: il termine "copyright" si riferisce ai diritti legali associati a un’ opera protetta di qualsiasi tipo.
- **“Eccezioni”**: parliamo delle eccezioni del diritto d’ autore, non in tutti i termini di eccezioni giuridiche ma nel significato di “eccezioni della biblioteca”.

Definizione di “Eccezione della Biblioteca”

Le eccezioni al Copyright sono limitanti nella loro natura e nei loro termini. Poiché la legge sul copyright è generalmente strutturata come una serie di diritti attribuiti ai proprietari, le eccezioni sono spesso intese come aventi specifiche applicazioni.

- Lo scopo delle eccezioni si focalizza generalmente sulla riproduzione di opere coperte dal copyright.
- Quando le Biblioteche forniscono copie agli utenti per studio o ricerca, la biblioteca implica il diritto di distribuzione.
- Quando le Biblioteche consentono agli utenti di guardare un' opera audiovisiva o immagini archiviate su un server in rete, il servizio solleva questioni di "display" o "performance" o "messa a disposizione".

Le Eccezioni per i Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery

■ Prestito Interbibliotecario e Document Delivery

I Servizi di “document delivery” or “inter-library loan” (“ILL”) sono fondamentali per facilitare l’ accesso al materiale delle altre biblioteche in giro per il mondo.

Il Servizio “inter-library loan” è fondamentale ed importante per tutti i tipi di Biblioteche.

La piccola Biblioteca pubblica in una città sperduta potrebbe dipendere pesantemente dall’ “inter-library loan” per ricevere grandi quantità di pubblicazioni che non potrebbe giustificare sui suoi acquisti. Una Biblioteca Accademica può contare sul document delivery di articoli di riviste specializzate da parte di grandi biblioteche universitarie di ricerca.

Le Eccezioni per i Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery

- Una Biblioteca Aziendale potrebbe ugualmente aver bisogno di ottenere articoli da una Biblioteca universitaria per supportare le sue ricerche farmaceutiche.
- Il Servizio “inter-library loan” è utile allo scopo di fornire una copia di un lavoro ad una Biblioteca al fine di soddisfare la richiesta individuale di un utente. Quell’ utente generalmente riceve e può tenere la copia per studi personali. Strettamente legato all’ “inter-library loan” è la “fornitura” di copie da una Biblioteca ad un’ altra, ai fini del mantenimento della copia nelle collezioni dell’istituto accogliente o generalmente per l’ uso della Biblioteca ricevente.

Le Eccezioni per i Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery

- Fare ed inviare copie di materiale può essere una funzione fondamentale e cruciale per una Biblioteca, ma per i proprietari del copyright è una interferenza con la vendita e le opere stesse.
- Forse più controverso a questo proposito è la copia di articoli di riviste scientifiche. Gli articoli possono essere le pubblicazioni in copia più comunemente richieste per soddisfare le esigenze di ricerca degli utenti in altri luoghi.
- Le eccezioni sono proprio gli articoli di riviste in quanto spesso commercializzate da una varietà di mezzi da parte degli editori.
- Come risultato, gli editori spesso contestano tali servizi perchè direttamente interferenti con il mercato commerciale.

Le Eccezioni per i Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery

- Se una Biblioteca può contare sui Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery per assicurare copie di articoli, la Biblioteca non ha bisogno di effettuare acquisti per quelle sottoscrizioni di riviste. Se un ricercatore può contare sulla Biblioteca per ottenere copie per i suoi studi, allora il ricercatore non ha bisogno di cercare di acquistare una copia direttamente dal proprietario del copyright o dall'editore.
- I Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery rimangono quindi vitali per il raggiungimento degli obiettivi dei servizi di molte biblioteche, e molte opere sono ancora lontane dall'essere ragionevolmente disponibili per l'acquisto dai singoli utenti.

Le Eccezioni per i Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery

Le Eccezioni dei Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery incarnano queste tensioni tra i servizi bibliotecari e gli interessi degli editori.

La Sezione 50 del “Copyright Act” (*Reproducing and communicating works by libraries or archives for other libraries or archives*) indirizza i Servizi di Prestito Interbibliotecario e Document Delivery. La Biblioteca può fare copie di articoli e persino di intere opere, ma solo dopo una ricerca di mercato e la presentazione delle dichiarazioni da parte del bibliotecario per la mancanza di disponibilità dell’ opera sul mercato. Lo statuto Australiano dimostra le potenziale complessità della materia. Lo statuto aggiunge una pletora di condizioni che definiscono la disponibilità sul mercato e che preveda esattamente quando una copia digitale può essere effettuata.

Questo statuto è una chiara indicazione della lotta che spesso sta alla base della fornitura di copie nel nome dell’ interlibrary lending.

Biblioteche a confronto: il Caso Danimarca

Licenze collettive estese in Danimarca

La normativa danese include disposizioni a favore delle Biblioteche, ma l'applicazione della legge a volte dipende dall'esecuzione di accordi e licenze collettive con gli editori.

I limiti delle licenze negoziate effettivamente diventano i limiti della legge. L'esperienza danese mostra che le licenze possono portare importanti opportunità e definire i confini dei servizi bibliotecari.

La legge sul copyright danese consente ampiamente alle biblioteche di produrre copie digitali di articoli e brevi capitoli di libri e di altre opere letterarie, a richiesta dell'utenza.

Questa eccezione, comunque, si applica solo se la biblioteca ha sottoscritto una licenza collettiva estesa. (Section 50 del "Copyright Act" specifica alcuni dettagli sulla licenza).

Biblioteche a confronto: il caso Danimarca

“Copy-DAN” è un’ organizzazione di Copenhagen, che rappresenta i titolari dei diritti di molti opere edite oltre che delle opere audio-visive. (vedi <http://www.copydan.dk>).

Di conseguenza, una biblioteca con una licenza “Copy-DAN” può fare copie di tutte le opere pubblicate che rientrano nello scopo delle pubblicazioni che “Copy-DAN” rappresenta.

Un accordo con “Copy-DAN” è pertanto una licenza potente per le Biblioteche, consentendo loro di fare molte più copie di pubblicazioni possibili che gli sarebbe consentito di fare con permessi negoziati singolarmente da una Biblioteca.

Biblioteche a confronto: il caso Danimarca

- Dall' altra parte, le licenze collettive estese dimostrano di essere una sfida per negoziare, e richiedono il pagamento regolare di royalties a "Copy-DAN" e/o altre agenzie.
- Secondo un funzionario dello Stato e della Biblioteca dell' Università di Arhus, Danimarca, la licenza per copie digitali richiede due anni per negoziare e finora è limitata ad articoli di riviste scientifiche.
- Il funzionario ha stimato che le royalties pagate dalla Biblioteca sono generalmente pari alle spese postali se le copie fossero state spedite per via tradizionale agli utenti della Biblioteca.
- Pertanto, la Biblioteca paga una tassa sostanziale all' anno per i diritti di riproduzione di copie digitali, ma probabilmente avrebbe pagato la stessa somma per le copie cartacee spedite per posta tradizionale.

Biblioteche a confronto: il caso Danimarca

- Nonostante queste limitazioni, alla Biblioteca è consentito di convertire molti dei servizi di document delivery in digital media.
- L' esito del contratto di licenza è positivo sia per la biblioteca che per l' editore.
- La biblioteca può incrementare i suoi servizi, e l' editore riceve una quota in royalty.
- Visto che gli accordi sono limitati solo ad alcuni editori, la biblioteca deve mantenere sistemi alternativi di document delivery che non riguardano la digitalizzazione conforme con parte della normativa.

IFLA: Priorità professionali

Bilanciando i Diritti della Proprietà intellettuale degli Autori e i bisogni degli utenti:

- L' **IFLA** assume un duplice impegno, sia nei confronti dei produttori della proprietà intellettuale che delle biblioteche come rappresentanti delle informazioni agli utenti.
- L' **IFLA** lavora per proteggere i diritti degli autori e il ruolo delle biblioteche giocando un ruolo attivo con organizzazioni come la:
- **WIPO**.... Per salvaguardare questi diritti è necessario coinvolgere sia i possessori della proprietà intellettuale che i loro utenti. E' necessario lavorare in collaborazione con autori, editori e bibliotecari.

Biblioteche e Principi correlati per un buon equilibrio

- Un forte e crescente pubblico dominio promuove creatività, ricerca, e didattica - ricerca finanziata da fondi pubblici, fatti, i termini del copyright.
- Effettivamente la biblioteca contribuisce all' avanzamento del sapere – conservazione, prestito, document delivery, accesso ai diversamente abili.
- Creatività e progresso tecnologico sono il risultato della ricerca individuale – l' elusione delle misure di protezione tecnologica, copie per ricerche personali.
- Il Copyright non dovrebbe essere superato dagli accordi commerciali o dai contratti.
- <http://archive.ifla.org/III/clm/p1/Library-RelatedPrinciples-en.html>

Accesso al sapere: eccezioni e limitazioni

L' **IFLA** Standing Committee on Copyright and Related Rights stabilisce che le Biblioteche svolgono da sempre un ruolo essenziale e lo riassume nel *“Trattato sui limiti ed eccezioni del copyright per archivi e biblioteche”*

Principi:

- 12 principi per le eccezioni e le imitazioni del copyright per biblioteche e archivi.
- 4 Principi essenziali:
 - Conservazione
 - Uso Gratuito
 - Termine del Copyright
 - Barriere ed usi legittimi

1. Conservazione

- Ad una Biblioteca dovrebbe essere consentito di fare copie di opere pubblicate e inedite nelle sue collezioni per scopi di conservazione, compresi i contenuti migrati in diversi formati.
- L'eccezione della conservazione dovrebbe applicarsi anche a tutte le categorie di opere protette dal copyright, e nei materiali in tutti i media e formati. Le Biblioteche dovrebbero essere autorizzate a preservare materiale a rischio di deterioramento, obsolescenza, danno, o perdita.

2. Uso gratuito

- Le eccezioni generali per l'uso gratuito applicabili alle Biblioteche includono la riproduzione per ricerca o scopi privati.
- Copie di singoli elementi dovrebbe essere consentito per ricerca e studio e per altri scopi privati.
- Eccezioni generali come il *fair use* and *fair dealing* dovrebbero estendersi alle attività della Biblioteca in mancanza di una deroga specifica della Biblioteca.

3. Termini del Copyright

- In linea con la Convenzione di Berna, (**per la protezione delle opere letterarie e artistiche**, adottata a Berna nel 1886) la durata del copyright dovrebbe essere la vita dell' autore più 50 anni, e una volta che un' opera entra nel dominio pubblico dovrebbe rimanere lì, disponibile per tutti gli usi.
- Le estensioni a lungo termine conservano le informazioni sotto la proprietà privata più difendibile a scapito degli individui che le biblioteche e gli educatori servono.

4. Barriere ed uso legittimi

- Alle Biblioteche e ai loro utenti dovrebbe essere consentito di aggirare una misura tecnologica di protezione per la non violazione degli usi di una pubblicazione.
- L'attuazione della normativa anti-elusione effettivamente spesso elimina le eccezioni esistenti nella legge sul copyright.
- Un ulteriore ostacolo è causato da licenze che ne vietano l'uso legittimo. La legge del contratto non deve ignorare il diritto pubblico del diritto d'autore, ma tanti prodotti digitali sono accompagnati da licenze che proibiscono usi legittimi da parte delle Biblioteche.

Diritti per Biblioteche e Archivi

- Articolo 5, “Diritto di utilizzo delle opere oltre frontiera...”
- Articolo 6, “Biblioteca e Prestito”
- Articolo 7, “Diritto della Biblioteca al Document Supply”
- Biblioteche e and Archivi possono inviare, ricevere e scambiare copie di pubblicazioni protette dal copyright; possono prestare opere; e possono fornire copie di lavori, incluse quelle digitali, **“a condizione che tale uso sia compatibile con una prassi corretta, come stabilito dalla legge nazionale.”**

Diritti per Biblioteche e Archivi

Articolo 8, “Diritto di Conservazione di una Biblioteca e di Archiviare Materiale”

- può “riprodurre opere ... legittimamente acquisite ... ai fini della conservazione o della sostituzione” e può utilizzare tali copie come sostituti in conformità ai buone pratiche”

Diritti per Biblioteche e Archivi

Article 9, “Diritto all’ uso delle Pubblicazioniil Beneficio delle Persone con Disabilità”

- può “adattare, riprodurre, trasmettere, comunicare e mettere a disposizione "una copia accessibile, fornire la copia con qualsiasi mezzo; e di conseguenza prestare la copia ad altre biblioteche/archivi in qualsiasi altro paese.

Diritti per Biblioteche e Archivi

Articolo 10, “Diritto all’ uso delle Pubblicazioni per Istruzione, Ricerca e Studio” e Articolo 11, “Diritto ...per scopi Personali e Privati”

- Tale utilizzo deve essere compatibile con "buoni usi" come stabilito nella legislazione nazionale; le copie possono essere fatte dalla Biblioteca/Archivio o dal singolo individuo per tali usi.

Diritti per Biblioteche e Archivi

Articolo 12, “Diritto di accesso alle opere Ritratte o Ritirate pubblicate in Databases o su Siti Web”

- Alle Biblioteche/Archivi dovrebbe essere consentito di conservare e rendere disponibili le opere ritratte o ritirate, con un preavviso adeguato, per salvaguardare l'integrità dei dati storici.

Diritti per Biblioteche e Archivi

Articolo 16, “Limiti e Responsabilità...,”

Articolo 17, “Altre Eccezioni e Limitazioni...”

- Lo staff della Biblioteca e dell’ Archivio non dovrebbe essere responsabile quando le azioni vengono eseguite in buona fede;
- Il trattato non impedisce alle parti contraenti di emanare più ampie eccezioni e limitazioni per le Biblioteche / Archivi

WIPO Copyright Committee

Conclusioni 12 Novembre 2010

- “Following a global and inclusive approach, the SCCR agrees to work towards an appropriate international legal instrument or instruments (whether model law, joint recommendation, treaty and/or other forms), taking into account the proposals already tabled or any additional submissions”;
- “...the Committee will undertake text-based work on appropriate exceptions and limitations for libraries, archives...”
- SCCR 23 November 2011: “Three additional working days [added] to the SCCR regular session dedicated to exceptions and limitations for libraries and archives”
- “SCCR regular agenda item on exceptions and limitations: Focus on limitations and exceptions for libraries and archives”

IFLA Section on Document Delivery and Resorse Saharing - *Principi e Linee Guida per le procedure*

Responsabilità Nazionale

Ciascun paese dovrebbe accettare la responsabilità di consentire a qualsiasi altra nazione di accedere alle proprie (sue) pubblicazioni attraverso prestito, fotocopie e altre modalità. Questo si rivolge certamente a quelle collezioni pubblicate da ora in poi e quanto più possibile retrospettivamente.

1.1 Ciascun paese ha una responsabilità speciale nel fornire la propria impronta editoriale alle biblioteche di altre nazioni. Il concetto della disponibilità universale del materiale pubblicato si basa su questo principio, e questa responsabilità dovrebbe essere accettata sollecitamente da tutti i Paesi.

Principi e Linee Guida per le procedure

1.2 Nessun paese o biblioteca è obbligato a fornire un lavoro che è stato richiesto, ma tutti gli sforzi ragionevoli dovrebbero essere fatti per soddisfare richieste internazionali.

1.3 Sforzi particolari dovrebbero essere fatti al fine di soddisfare richieste provenienti da biblioteche di paesi in via di sviluppo, questo a supporto del concetto di UAP.

1.4 Tutta la comunicazione dovrebbe essere semplice e chiara al fine di evitare fraintendimenti tra barriere linguistiche.

Sistema di Condivisione di Risorse Nazionali

Ciascun paese dovrebbe mirare allo sviluppo di un sistema efficiente di condivisione di risorse nazionali dal momento che i sistemi di condivisione di risorse nazionali sono l'infrastruttura essenziale della condivisione di risorse internazionali.

Raccomandazioni sullo sviluppo di sistemi efficienti di condivisione di risorse nazionali, non rientrano in queste linee guida, ma i lettori devono far riferimento al Modello Nazionale di Codice per il Prestito Interbibliotecario,

(Vedi URL: <http://www.ifla.org/VI/2/p3/model.htm>) prodotto anche dall'IFLA, che stabilisce i requisiti basilari di un sistema nazionale.

Politica Nazionale per la Condivisione di Risorse Internazionali

Politica nazionale per la condivisione di risorse internazionali e per il Document Delivery delle proprie pubblicazioni

divulgata tramite:

- biblioteche nazionali, l'associazione bibliotecaria nazionale, o altre istituzioni importanti di prestito interbibliotecario;
- accessibile tramite le pagine Web di queste organizzazioni;
- i vantaggi della condivisione delle risorse globali e internazionali, dovrebbe consigliare le *BEST PRACTICES*

Azioni da parte delle Biblioteche

- Essere informati sulle questioni di proprietà intellettuale che riguardano le biblioteche.
- Studiare il Progetto del “Trattato sul copyright....”.
- Sviluppare competenze e capacità di advocacy in associazioni nazionali e biblioteche nazionali.
- Sostenere le contro-proposte che tutelano i diritti – sia degli utenti, che i diritti dei proprietari.
- Conoscere i soggetti della propria nazione che si occupano del copyright e i rappresentanti a livello internazionale e informarli prima dei meeting più importanti.

GRAZIE!

- Assunta Arte assunta.arte@cnr.it